

Grandi movimenti nel centrodestra: i finiani col Polo a Lecce, col centrosinistra nel capoluogo

## Fitto sfida Poli, Fli con Emiliano

L'ex ministro: sì ai rimpasti se Adriana fa le primarie del Pdl  
Bocchino al congresso di Fli: lista nazionale col sindaco di Bari

BARI — Giornata ricca di colpi di scena, ieri, sul versante politico del centrodestra. A Lecce, Raffaele Fitto, al congresso provinciale del Pdl, raccoglie la sfida della senatrice Adriana Poli Bortone, che aveva chiesto l'azzeramento delle giunte di Comune e Provincia per partecipare alle primarie e aprire al Terzo Polo. A Bari, alla convention di Fli, Italo Bocchino, apre invece alla lista civica nazionale di Emiliano e prova ad orientare le alleanze.

A PAGINA 3 Mandese, Saracino



“ Ci sono programmi diversi, si al confronto con l'Udc ma tenendo la schiena dritta  
**Antonio Gabellone**



“ Questa non è una resa dei conti, inopportune le sovrapposizioni di incarichi  
**Saverio Congedo**

# Lecce, Fitto va a vedere se Poli Bortone bluffa

«Faccia le primarie e rivediamo le giunte»

LECCE — «Se Adriana Poli Bortone vuole davvero un'alleanza con il centrodestra partecipi alle primarie. In questo caso potremo sederci attorno a un tavolo e discutere anche dell'ingresso di Io Sud nelle giunte di Provincia e Comune di Lecce». Raffaele Fitto risponde all'ultimatum della senatrice leccese al termine del suo intervento al primo congresso provinciale del Pdl salentino.

Il numeroso pubblico che riempie la sala più grande dell'Hotel Tiziano ha appena salutato con un lungo applauso il suo intervento, che però non ha dato risposta al quesito all'insegna del quale si sono aperti i lavori congressuali. È possibile ricucire lo strappo con la ex alleata? Ed è possibile allargare la coalizione al terzo polo, o, come lo ha voluto ribattezzare Gianfranco Fini proprio a Lecce, nuovo polo? Glielo chiedono i giornalisti a margine dei lavori. «Per noi non c'è un ultimatum - dice l'ex ministro -, per noi c'è la celebrazione delle primarie. Se abbiamo veramente a cuore la possibilità di ricompattare il centrodestra, il modo migliore è partecipare alle primarie. Anche se Adriana Poli Bortone non ha espresso molto apprezzamen-

to per la giunta comunale, immediatamente dopo l'elezione del nuovo coordinamento provinciale ci si può sedere attorno a un tavolo. Se l'intenzione è davvero quella di ricompattare l'area di centrodestra, ci saranno tutte le condizioni per arrivare a una soluzione unitaria. Se, invece, elenchiamo dei pretesti per non farlo, allora diventa difficile. Da parte nostra non c'è nessuna chiusura. Se Adriana Poli Bortone partecipa alle primarie e prende un voto in più del sindaco Paolo Perrone, sarà la candidata di tutto il centrodestra».

L'ultimatum da parte della ex sindaca di Lecce era arrivato in mattinata, nel corso di una conferenza stampa con la quale Io Sud «ha aperto la sua campagna elettorale». La senatrice non ha risparmiato nessuno, soprattutto tra i suoi ex alleati, in An prima e in Io Sud dopo. Così, dopo una lunga disquisizione critica sul piano di alienazione degli immobili comunali, ha annunciato «altre puntate» sui rifiuti, sul porticciolo di San Cataldo, sugli impianti di affissione pubblicitaria e sul settore cultura. Al termine, annunciando la ferma volontà di difendere con tutti i mezzi la sua onestà, ha dato tempo al Pdl fino a domani per

manifestare la volontà di riaprire gli esecutivi provinciale e comunale alla partecipazione attiva di Io Sud, condizione unica e imprescindibile per ricucire lo strappo di quattro anni fa.

Il congresso del Pdl si era aperto all'insegna di un altro colpo di scena. Durante il suo intervento di saluto, il segretario provinciale di Fli, Paolo Pellegrino, ha manifestato chiaramente le volontà del partito di Fini a partecipare alle primarie del centrodestra e ha chiesto una risposta al congresso. E se Alfredo Mantovano sulle alleanze ha sostanzialmente glissato, attenendosi strettamente ai temi interni di partito («Non siamo la corrente degli ex An e non ci interessa essere la corrente dei "vice"», ha scandito dal palco), la risposta a Fli è arrivata da Fitto: «Ho accolto molto

positivamente le parole di Paolo Pellegrino - dice -, che ho ascoltato con grande attenzione. Se dovesse esserci la partecipazione di Fli alle primarie, con un proprio candidato o a sostegno di Poli Bortone, di Perrone, di Paolo Pagliaro o di Luigi Rizzo, sarà un fatto molto positivo». Sempre difficile, invece, il dialogo con l'Udc. «Non c'è apertura e me ne dispiace», chiosa Fitto.

Oggi, il popolo del Pdl salentino va alla conta. Dalle 9 alle 22, in quattro diversi comuni - Lecce, Maglie, Casarano e Ugento -, si vota sulle due mozioni e sui due candidati leader. Da una parte il fittiano Antonio Gabellone, presidente della Provincia, dall'altra il mantoviano Saverio Congedo, consigliere regionale del Pdl.

**Francesca Mandese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ La senatrice  
La condizione per ricucire lo strappo è la partecipazione di Io Sud agli esecutivi



L'arrivo di Raffaele Fitto al congresso provinciale del Pdl di Lecce all'Hotel Tiziano